

DOCUMENTO POLITICO CONGRESSUALE FISAC CGIL DEL GRUPPO ALLIANZ ITALIA Milano 18-19 Febbraio 2020

Nel quadro socio-economico-politico attuale, caratterizzato da poca propensione alle battaglie collettive, da un'economia da lungo tempo in crisi e che non mostra segnali di reale ripresa e con il tasso di occupazione reale che non migliora, dall'imperante populismo becero e individualista, la FISAC CGIL del Gruppo Allianz Italia ritiene che sia fondamentale un rinnovato ed ancor più vigoroso impegno delle organizzazioni sindacali.

La nostra attività dovrà proseguire con la ricerca dell'unitarietà sindacale, per conferire maggior forza e maggiore efficacia alla nostra azione, senza mai perdere di vista il nostro primario obiettivo: la massima tutela per tutti i lavoratori. Per raggiungere tale obiettivo sarà necessario ascoltare le colleghe ed i colleghi, affrontare e continuare a dare concrete risposte alle esigenze di tutte e tutti loro, far crescere in loro la consapevolezza che abbiamo ancora gli strumenti utili per tentare di modificare al meglio la condizione lavorativa, rinunciando ad un atteggiamento passivo nei confronti dell'Azienda.

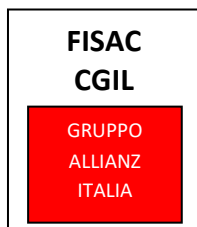
Sicuramente sarà indispensabile attivare tutti i sensori di cui dispone la nostra organizzazione: le RSA.

L'attività delle RSA è oggi più che mai cruciale, per poter intercettare in anticipo le esigenze di un mondo lavorativo soggetto ad una velocissima trasformazione: mentre il numero dei lavoratori diminuisce, fortunatamente fino ad oggi in modo non "cruento", l'imperante digitalizzazione non produce una reale riduzione del lavoro. Abbiamo così degli scenari futuri poco chiari e poco prevedibili da parte di tutti i soggetti coinvolti, così che sempre più spesso si percepisce un senso di precarietà che induce le colleghe e i colleghi più avanti con l'età a sperare in un ennesimo fondo e le colleghe ed i colleghi più giovani a tendere ad isolarsi e a ricercare soluzioni individuali.

Sappiamo che l'evoluzione tecnologica e l'ingresso sul mercato assicurativo di nuovi competitors spinge Allianz a strutturarsi, a livello mondiale e quindi anche nazionale, con una futura piattaforma unica che potrà avere pesanti conseguenze sull'organizzazione del lavoro, conseguenze che non sono allo stato così chiare ma che molto probabilmente stravolgeranno il modo di lavorare di molte e molti.

Tutto questo rafforza la nostra convinzione che dovremo svolgere una pervicace azione di vigilanza per intercettare prontamente tutti i cambiamenti al fine di governarli e di portarli sul tavolo negoziale.

Lo abbiamo già fatto con gli accordi di Smart Working e dobbiamo continuare a farlo: con lo Smart Working per avere la consapevolezza dello sviluppo e delle conseguenze di questa modalità lavorativa e con tutte le altre nuove modalità che si presenteranno in modo più o meno palese, così da riportare nel dialogo con l'azienda il punto di vista delle lavoratrici e dei lavoratori per migliorare la condizione di lavoro e il benessere collegato ai temi di salute e sicurezza di colleghe e colleghi coinvolti.



FISAC Federazione Italiana Sindacale Lavoratori Assicurazione e Credito Rappresentanza Sindacale Aziendale FISAC CGIL Gruppo Allianz Italia

La nostra vicinanza alle colleghe ed ai colleghi è ancor di più importante e necessaria nei territori, nei luoghi cioè più lontani dalle sedi direzionali ove spesso le colleghe ed i colleghi si sentono “ai confini dell’impero”.

Nel corso degli ultimi anni abbiamo assistito a continue riorganizzazioni, sia nell’organigramma che nell’operatività, delle diverse Direzioni presenti sul territorio, riorganizzazioni che spesso hanno impattato sulla qualità del lavoro in modo negativo e/o problematico.

In particolare nel settore della liquidazione sinistri, che per le proprie caratteristiche impegna moltissime/i colleghe/i al di fuori delle sedi direzionali, abbiamo registrato le grandi difficoltà che la nuova organizzazione del lavoro, condizionata dalle notevoli incombenze di legge oltre che dai parametri di produttività utilizzati dall’Azienda, riversa sulle singole lavoratrici e sui singoli lavoratori.

Un’attenzione particolare andrà rivolta alle necessità delle colleghe e dei colleghi dipendenti di Genialloyd, soprattutto alla luce dell’imminente confluenza della nostra compagnia nazionale in Allianz Direct per poter governare al meglio gli effetti delle trasformazioni in atto e affrontare la prevedibile sovrapposizione di alcune funzioni con quelle della struttura internazionale di Allianz Direct.

Per noi della FISAC CGIL, consapevoli delle specificità delle condizioni lavorative delle colleghe e dei colleghi di Genialloyd sarà importante giungere ad una reale parità di diritti e di riconoscimento economico tra tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori della stessa azienda.

Tutte le considerazioni fatte finora, le mutate condizioni lavorative, sia nelle modalità che nei ruoli, l’aumento progressivo dell’età media delle lavoratrici e dei lavoratori e le periodiche riorganizzazioni aziendali, impongono una particolare attenzione alla formazione, per il continuo aggiornamento delle competenze e per la gestione del mutato *modus laborandi*. Riteniamo quindi necessario continuare con un costante impegno da parte nostra per consentire a tutte e tutti di ricevere la giusta formazione. A tal scopo, la FISAC CGIL dovrà continuare ad essere parte attiva e propositiva all’interno della Commissione Formazione Paritetica prevista dal CIA.

La formazione deve svolgere anche la funzione di valorizzare le differenze e le diverse abilità, al fine di includerle in ogni processo: in un’azienda realmente inclusiva si registra un alto livello di benessere lavorativo e un conseguente alto livello di produttività. Riteniamo che attraverso la formazione si possano raggiungere livelli ottimali di inclusione e valorizzazione di tutte le differenze per evitare le discriminazioni.

Le sfide che ci attendono sono tante e rilevanti; abbiamo dalla nostra l’appartenenza ad una grande organizzazione sindacale ed è nostra convinzione che il miglior risultato potrà essere raggiunto grazie alla volontà di tutti noi di lavorare uniti.